

261011026  
51.001111.004,  
COR UNICA 21

N. 6330/2016 R.G.

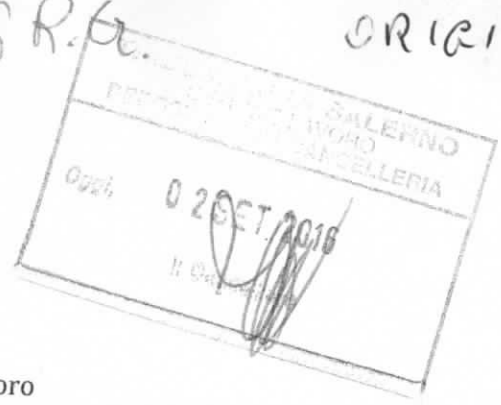
ORIGINAL

An. Angelina Doddato

Studio Legale  
Avv. Angelina Doddato  
Patrocinante in Cassazione



013213



Tribunale di Salerno - Giudice del Lavoro

Ricorso ex art. 700 c.p.c.

➤ Per Liguori Carmelina, nata a Salerno il 30.11.1971, -cf LGRCML71S70H7030- E residente a Vietri sul Mare, al Vicolo Passariello n. 16, rappresentata e difesa in forza di procura in calce rilasciata su foglio separato, dal quale è stata estratta copia informatica per immagine inserita nella busta telematica contenente il presente ricorso, dall' Avv. Angelina Doddato (cf DDDNLN65B53G192V) presso il cui studio in Salerno alla via Settimio Mobilio n. 59 è elettivamente domiciliata, *che dichiarano di voler ricevere le comunicazioni presso l'indirizzo pec [avvangelinadoddato@pec.ordineforense.salerno.it](mailto:avvangelinadoddato@pec.ordineforense.salerno.it) - ovvero via telefax 089/798033*

Contro

- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in persona del Ministro p.t., domiciliato ex lege presso l'Avvocatura Distrettuale di Salerno, C.so Vittorio Emanuele n. 58, 84123 Salerno;
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ufficio Scolastico Regionale Campania, in persona del Direttore p.t., con sede in Via Ponte della Maddalena, 55, 80142 Napoli, domiciliato ex lege presso l'Avvocatura Distrettuale di Napoli, Via A. Diaz, 11, 80100 Napoli;
- U.S.R. Ambito Territoriale di Salerno, in persona del Direttore p.t., con sede in Via Monticelli, 1, località Fuorni, 84132 Salerno, domiciliato ex lege presso l'Avvocatura Distrettuale di Salerno, C.so Vittorio Emanuele n. 58, 84123 Salerno;

e nei confronti

di tutti i controinteressati assunti per l'anno scolastico 2015/2016 nella Fase C del piano straordinario di assunzione coinvolti nel piano di mobilità straordinaria previsto per l'anno scolastico 2016/2017 per i quali, in ragione dell'elevato numero, sussistendo oggettive difficoltà per il reperimento dei nominativi degli eventuali controinteressati, degli indirizzi e/o quant'altro utile ai fini della notifica nei modi ordinari, si chiede sin d'ora di essere autorizzati ex art 151 cpc alla notifica attraverso la pubblicità ovvero pubblicazione a mezzo dei canali istituzionali, come da istanza in calce.

URGENTE

Premesso che

La ricorrente è stata assunta in data 25.11.2015 con decorrenza giuridica dal 01.09.2016 quale docente di scuola primaria (classe EEEE posto comune) con contratto a tempo pieno ed indeterminato dal resistente Ministero;

La ricorrente, già dall'anno 2000, era regolarmente inserita nella GAE su posto Comune, nonché su lingua inglese.

La predetta ha svolto ed ha superato l'anno di prova previsto dalla legge presso la Direzione Didattica di Vietri sul Mare;

In data 24.05.2016 presentava - giusta ordinanza del Miur n. 241/2016 - domanda di mobilità interprovinciale per la scuola primaria per l'anno scolastico 2016/2017 ( doc. 1) per la Fase C esprimendo, ai fini del traferimento, la preferenza su posto comune, in via preliminare, e lingua inglese, in via secondaria negli ambiti prescelti e secondo l'ordine ivi indicato;

La domanda veniva convalidata dal sistema in data 15.06.2016 con attribuzione del punteggio di 29.

La ricorrente indicava quale possibile sede gli ambiti provinciali della regione Campania e prioritariamente gli ambiti ricompresi nella provincia di residenza (Salerno) del proprio nucleo familiare, ed in particolare al 1° posto l'ambito 23, al 2° l'ambito 25, ecc (cfr doc. 1).

In esito delle operazioni di mobilità, in data 29.07.2016 ( doc.2), la ricorrente riceveva dal Miur una comunicazione nella quale Le si indicava l'ambito territoriale assegnatole ovvero " LOM0000009 della Lombardia" posto comune.

In pari data venivano pubblicati dal CSA di Salerno i bollettini dei movimenti (doc.3) nei vari ambiti provinciali della regione Campania da cui evidenziavasi che due insegnanti con un punteggio notevolmente inferiore a quello della ricorrente avevano ottenuto il trasferimento, sulla lingua inglese, negli ambiti prioritariamente da Ella scelti e ricompresi nella provincia di residenza quali ad esempio: Citro Vincenzina 23.10.1976 con punti 17 ambito 24- Izzillo Romina 18.01.1972 con punti 21 ambito 24, ecc.

Le graduatorie della mobilità sono state redatte attraverso un sistema informatico il cui algoritmo applicato *risulta* sconosciuto ed ha dato luogo a diversi errori nell'attribuzione degli ambiti che si sono ripercosse sulle vite dei docenti e delle loro famiglie.

Lo stesso Ministero ha ammesso che qualcosa non ha funzionato ma si è rifiutato di rifare ex novo le operazioni di mobilità, impegnandosi soltanto a rivedere le singole posizioni dei docenti che avessero presentato istanza di conciliazione ex art. 17 co. 2 del CCNL di settore. Ma anche codesta fase, però, si è svolta con criteri criptici ed incomprensibili, come meglio si dirà appresso.

Tornando al caso che ci occupa la ricorrente aveva indicato nella domanda di mobilità una duplice opzione ovvero la collocazione negli ambiti prescelti, e secondo la preferenza espressa, dapprima sul posto *Comune* ed indi, in caso di mancanza, su quello della *lingua inglese* nei medesimi ambiti.

A tal proposito, l'art 12 dell OM del 08.04.2016, così disciplina ... omissis... " Il docente interessato deve compilare l'apposita sezione del modulo domanda indicando se intende partecipare esclusivamente al trasferimento per ottenere la titolarità sui posti per l'insegnamento della lingua inglese nell'ambito dell'organico del circolo richiesto ovvero se intende partecipare al trasferimento per ottenere anche altri posti dell' organico dello stesso circolo richiesto. In tale seconda eventualità ciascuna preferenza viene esaminata secondo l'ordine di priorità espresso nella domanda." .

Orbene ai sensi di quanto innanzi è di tutta evidenza che il Miur avrebbe dovuto, indi, esaminare entrambe le preferenze espresse dal docente, secondo l'ordine di priorità da egli indicata, nella domanda ed in ciascun ambito così come indicati.

La ricorrente, nel caso di specie, aveva, difatti, indicato dapprima la collocazione su *posto comune* sull'ambito 23 provincia di Salerno ma sempre sul medesimo ambito aveva

indicato, in caso di mancato reperimento di quanto prescelto, la collocazione sul posto di *lingua inglese*.

Pertanto, ai sensi e per l'effetto di quanto prescritto dall'art 12, il Miur avrebbe dovuto cercare e collocare la ricorrente dapprima sul posto comune nell'ambito 23 della provincia di Salerno ed in mancanza di suo reperimento cercare e collocare la ricorrente sul medesimo ambito per il posto inglese. Solo e qualora nell'ambito prescelto per primo non si fosse reperito alcun posto, sia sulla comune che sulla lingua inglese, si sarebbe dovuti passare alla ricerca dapprima del posto comune ed indi dell'inglese nel secondo ambito e così di seguito.

Se così fosse stato la docente Liguori avrebbe trovato, una sicura, collocazione per la lingua inglese nei primi tre ambiti da lei richiesti ed invece a seguito di un algoritmo, non trasparente e poco chiaro e di cui non è dato conoscere i criteri di selezione, si è vista scavalcare, anche sulla lingua inglese, da docenti con punteggio notevolmente più basso.

In data 03.08.2016 la ricorrente presentava istanza di conciliazione ( doc. 4) ai sensi dell'art. 17 co. 2 del CCNL alla quale è stata convocata ma per una sede diversa da quella richiesta e spettante.

Averla convocata (doc. 5) evidenzia, di per sé solo, un implicito riconoscimento dell'errore da parte dei resistenti avendo cercato, in tal modo, di porvi rimedio, ma, nel contempo non si comprende il motivo per il quale non le sia stata data la dovuta sede, di cui agli ambiti richiesti in domanda.

Anche sotto tale profilo le scelte ma soprattutto i criteri adottati dal Miur restano un mistero continuando, però, a determinare disuguaglianze ed ingiustizie tra soggetti portatori di medesimi diritti.

L'errato criterio adottato dall'algoritmo nelle operazioni di mobilità ha comportato, indubbiamente, l'assegnazione di una sede meno gradita alla ricorrente che laddove, fosse stato applicato correttamente quanto prescritto dal già citato art. 12 OM 241/2016, sarebbe stata assegnata ad altro ambito sicuramente più vicino alla propria residenza.

Pertanto, ai sensi e per l'effetto di quanto prescritto dall'art 12, il Miur avrebbe dovuto cercare e collocare la ricorrente, nel primo ambito indicato, dapprima sul posto comune ed in mancanza di suo reperimento cercare e collocare la ricorrente sul medesimo ambito per il posto inglese. In mancanza di capienza nell'ambito prescelto per primo si sarebbe dovuti passare alla ricerca del posto comune ed indi dell'inglese sul secondo ambito prescelto, e così di seguito. Se così fosse stato la docente Liguori avrebbe trovato collocazione nei primi tre ambiti da lei richiesti ed invece a seguito di un algoritmo, non trasparente e poco chiaro, si è vista scavalcare, anche sull'inglese, da docenti con punteggio notevolmente più basso del suo.

Va pertanto dichiarata l'illegittimità ed erroneità delle operazioni di trasferimento effettuate dal Ministero convenuto e dei criteri a tal uopo adottati, e conseguentemente disporre il rifacimento di tali operazioni se non altro nei confronti della ricorrente, al fine di tenere conto dell'esatte richieste della stessa.

Vieppiù si deduce l'illegittimità della normativa sulla mobilità anche sotto altri profili ed in particolare per violazione dell'art. 3 della Cost.

Si eccepisce, altresì, una illegittima disparità di trattamento tra i docenti interessati dalle operazioni di mobilità 2016/2017 in quanto è stata fatta una distinzione per fasi che non tiene conto del reale punteggio, costituito dai titoli e dagli anni di servizio. L'art. 108 l. 107/2015 - buona scuola- e l'ordinanza ministeriale 241 del 08.04.2016 hanno generato una mobilità straordinaria degli insegnanti completamente priva di equità e, che, di fatto ha stravolto il previgente sistema di mobilità introducendo una differente procedura di trasferimento a seconda del canale di reclutamento - GAE ovvero GM- ovvero del tempo in cui hanno ottenuto l'incarico a tempo indeterminato.

Si è, quindi, verificata una disparità di trattamento tra docenti in particolar modo nei confronti di coloro che sono stati assunti nella fase C, a loro volta distinti in coloro che erano inseriti nelle graduatorie ad esaurimento, tra cui la ricorrente, ed i vincitori del concorso 2012 inseriti nella cosiddetta graduatoria di merito.

Infatti, mentre per i docenti assunti da GM - concorso 2012- è stata prevista la possibilità di confermare la sede di titolarità su uno degli ambiti della provincia provvisoriamente assegnata, per quelli proveniente da GAE tale possibilità è stata negata dovendo, obbligatoriamente, partecipare alla mobilità sui cento ambiti/ provincia indicati.

Tale disparità di trattamento è assolutamente ingiustificata atteso che il requisito per l'inserimento nella GAE era il superamento di un regolare concorso. Nella fattispecie la ricorrente ne ha superato diversi.

Pertanto, incomprensibile appare il motivo per il quale gli idonei del concorso 2012 sono stati trattati in modo più favorevole rispetto agli idonei dei concorsi precedenti consentendo solo ai primi l'assegnazione delle sedi scolastiche nelle provincie di appartenenza mentre gli altri sono stati costretti a trasferirsi a centinaia di chilometri di distanza.

In uno stato di diritto sarebbe stato giusto mettere tutti i docenti, vincitori di un regolare concorso, sullo stesso piano e provvedere alla loro mobilità secondo il punteggio, così come era stato sempre fatto in precedenza.

Pertanto, sia i docenti inseriti nelle graduatorie di Merito a seguito del concorso del 2012, sia quelli inseriti nelle GAE, una volta immessi in ruolo avrebbero avuto diritto ad essere trattati in modo equo e secondo giustizia anche nell'assegnazione della sede.

Ma così non è stato!

Vi è stata una evidente violazione di una norma di legge da parte dell'art. 2 comma 3 del CCNL dell'08.04.2016, contratto che disciplina concretamente le diverse fasi della mobilità ed introduce un illegittimo accantonamento dei posti per gli assunti in Fase C da graduatorie di Merito dal concorso 2012.

Il richiamato comma 108 L. 107/2015 così recita ( testualmente) " .... per l'anno scolastico 2016/2017 è avviato un piano straordinario di mobilità territoriale e professionale su tutti i posti vacanti dell'organico dell'autonomia, rivolto ai docenti assunti a tempo indeterminato entro l'anno scolastico 2014/2015. Tale personale partecipa, a domanda, alla mobilità per tutti gli ambiti territoriali a livello nazionale, in deroga al vincolo triennale di permanenza nella provincia, di cui all'art. 399, comma 3, del T.U. di cui al D.Lg.vo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modifiche, per tutti i posti vacanti e disponibili inclusi quelli assegnati in via provvisori nell'anno scolastico 2015/2016 ai soggetti di cui al comma 96, lett. b), assunti ai sensi del comma 98, lett. b) e c). Successivamente, i docenti di cui al comma 96 lett. b) assunti a tempo indeterminato a seguito del piano straordinario di assunzioni ai sensi



*del comma 98, lett. b) e c), e assegnati su sede provvisoria per l'anno scolastico 2015/2016, partecipano per l'anno scolastico 2016/2017 alle operazioni di mobilità su tutti gli ambiti territoriali a livello nazionale, ai fini dell'attribuzione dell'incarico triennale".*

Il tenore dell'articolo testè riportato non lascia spazio ad alcun dubbio interpretativo laddove destina, per l'anno 2016/2017, ai fini della mobilità straordinaria, ai docenti di ruolo assunti entro l'anno scolastico 2014/2015, tutti i posti vacanti dell'organico dell'autonomia, ivi compresi quelli assegnati in via provvisoria nell'anno scolastico 2015/2016. Solo *successivamente* - inciso sopra riportato- la legge consente il posizionamento nelle graduatorie di mobilità del personale assunto a tempo indeterminato nella fasi b) e c) del piano straordinario di assunzione.

In violazione, però, di quanto disposto dalla legge l'art. 2, comma 3, del CCNL sulla mobilità ha previsto ( testualmente) " *.....i docenti immessi in ruolo nelle fasi b) e c) del piano straordinario di assunzione partecipano alla mobilità al fine di ottenere la titolarità su ambito territoriale. A tal fine i docenti assunti da graduatorie di merito partecipano alla fase b) dei movimenti prevista dall'art. 6 con preventivo accantonamento numerico dei posti nella provincia di nomina provvisoria*".

E' di tutta evidenza come una tale disposizione pattizia sia stata resa ed applicata in totale dispregio con quanto disposto ex lege determinando un illegittimo accantonamento di posti.

Nel caso di specie, difatti, tale disposizione contrattuale ha introdotto una deroga ad una legge primaria *sebbene ciò fosse stato espressamente vietato dal comma 196 della L. 107/2015*.

A tal proposito è d'uopo precisare che l'ART. 1 comma 1 della legge di delega n. 15/2009 - c.d Legge Brunetta- con una disposizione di rango precettivo ha invertito la regola di cui al vecchio testo dell'art. 2 comma 2 D.lg.vo 165/2001 consentendo alla contrattazione collettiva di apportare una deroga alle fonti unilaterali ma solo ed esclusivamente allorchè sia la stessa legge ad attribuire espressamente tale potere derogatorio alle fonti contrattuali. L'art. 2, comma 2 del T.U.P.I. così recita ".....*eventuali disposizioni di legge, regolamenti o statuto, che introducano discipline dei rapporti di lavoro la cui applicabilità sia limitata ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche, o a categorie di essi, possono essere derogate da successivi contratti o accordi collettivi e, per la parte derogata, non sono ulteriormente applicabili, solo qualora ciò sia espressamente previsto dalla legge*"

Ma, nel caso che ci occupa alcuna deroga in tal senso è stata prevista dalla L. 107/2015 ma anzi il comma 196 espressamente vieta che la contrattazione collettiva possa, in alcun modo, porre regole modificative di quanto in essa stessa indicato e prescritto, che così dispone ".....*sono inefficaci le norme e le procedure contenute nei contratti collettivi, contrastanti con quanto previsto dalla presente legge*".

Appare dunque quantomeno singolare che la contrattazione collettiva abbia potuto introdurre una deroga laddove tale possibilità era espressamente esclusa - oltrechè da norme generali- anche della stessa legge primaria che disciplina i rapporti tra legge e contratto collettivo nel settore scuola.

L' illegittima previsione dell'art.2 comma 3 del CCNL viola, sotto diversi profili, gli artt. 3, 4, e 97 della Costituzione e per tale ragione va disapplicato ai sensi dell'art. 1418 comma 1 cc, per violazione di norme imperative.

L'accantonamento dei posti operato in virtù di tale deroga – che si ribadisce illegittima- ha sovvertito l'ordine di merito che regola le graduatorie finalizzate ai movimenti per mobilità con l'illogica conseguenza che insegnanti con punteggio bassissimo hanno ottenuto il trasferimento a scapito di quelli con punteggio più alto, proprio come nel caso della ricorrente, con palese violazione del principio di cui all'art. 97 cost. laddove prevede che l'attività della P.A sia improntata ai principi della imparzialità.

In applicazione di tale scellerato criterio la ricorrente, docente con 10 anni di servizio, una Laurea oltre al titolo di accesso, vincitrice di concorso, con titolo per l'insegnamento della lingua inglese, si è vista, illegittimamente, scavalcare da soggetti immessi in ruolo dal concorso 2012 senza punteggio ovvero priva di alcuna precedente esperienza lavorativa scolastica.

Alla stregua di quanto innanzi è di palmare evidenza anche la violazione del principio di uguaglianza sostanziale di cui all'art. 3 della Cost. essendosi venuta a creare una disparità di trattamento, tra i docenti che hanno partecipato alla procedura di mobilità e collocati a seconda della graduatoria di provenienza, GM oppure GAE.

Tale doglianza è stata presa in esame anche dal Tar del Lazio il quale, con ordinanza 4720/2016, ha sospeso l'efficacia dell' OM 241/2016 proprio con riferimento " .....alla possibilità per gli idonei al concorso 2012 di partecipare al piano confermando la sede di titolarità nella provincia in cui avevano avuto l'assegnazione provvisoria" ma ciononostante il Miur disattendendo il provvedimento giudiziale ha continuato ad applicare quanto disposto nell'ordinanza. Nel contempo si deduce come sia stata ivi sollevata questione di legittimità costituzionale, il cui esito potrebbe sovvertire tutta la procedura di mobilità così come realizzata.

Essa, invero, avrebbe dovuta essere disapplicata in ragione del provvedimento di sospensione e quindi provvedere all'assegnazione delle sedi sulla scorta del punteggio a ciascuno riconosciuto. Ed invece, il Miur con il proprio comportamento, in spregio della Carta Costituzionale, ha creato fasce di docenti privilegiati rispetto ad altri in aperta violazione anche del principio del buon andamento ed imparzialità della pubblica amministrazione.

Tutti i docenti assunti con il piano straordinario di cui alla L. 107 fase c) avrebbero dovuto concorrere all'assegnazione delle sedi definitive secondo un unico criterio ovvero quello del punteggio, ed invece, a parità di titoli, coloro che hanno superato il concorso 2012 sono stati preferiti nella scelta della sede, come se il superamento del concorso 2012 potesse costituire un titolo preferenziale rispetto al superamento dei concorsi precedenti.

Di conseguenza, anche alla stregua di quanto innanzi, l'adito tribunale non può non ordinare agli organi competenti di riformulare le graduatorie della mobilità previa esclusione dell'accantonamento dei posti degli assunti nella fase b e c della graduatoria di merito.

Viepiù la disposta mobilità è illegittima anche sotto altro profilo.

La ricorrente è stata trasferita oltre i cento (100) Km dalla propria residenza senza tener conto dei principi normativi dettati in materia.

Infatti ai sensi di legge – D.L. 90/ 2014 – è previsto che il dipendente non possa essere trasferito oltre ad oltre 50 Km dalla sede di prima assegnazione. Nel caso che ci occupa detto

principio è stato violato atteso che la lavoratrice sarà costretta ad un trasferimento coatto, con sradicamento dal proprio territorio e dai propri affetti.

#### Sussistenza del fumus boni iuris e del periculum in mora.

La sussistenza del requisito del *fumus boni iuris* emerge *ictu oculi* da tutto quanto innanzi argomentato e dedotto.

Per quanto attiene il periculum in mora va rilevato che la domanda di mobilità della ricorrente è finalizzata al ricongiungimento del proprio nucleo familiare, che prima non è stata mai costretta ad abbandonare, ed è volta ad assicurare la presenza della stessa come madre, di due figlie minori, di moglie e di figlia, avendo cura e carico del congiunto, affetto da patologie tanto da essere titolare di L.104 (doc. 6). Del resto tale esigenza sono state ritenute meritevoli di apprezzamento anche dal CCNL avendo previsto un punteggio aggiuntivo di tre punti per i figli di età inferiore ad anni 18 e punti 6 per il ricongiungimento al coniuge. Punteggio regolarmente riconosciuto alla ricorrente.

La necessità di ottenere il riconoscimento del diritto alla modifica dell'ambito di assegnazione nasce non solo dalla circostanza che, nelle more di un giudizio di merito, il diritto della ricorrente verrebbe totalmente ed irrimediabilmente leso dall'imminente inizio dell'anno scolastico, presso una sede diversa da quella a cui avrebbe diritto in applicazione di quanto dedotto innanzi con conseguenziale necessità di dover organizzare una nuova vita lontana dai propri affetti e con grosse problematiche organizzative di natura familiare. Non può sottacersi la mortificazione professionale a cui andrebbe incontro la ricorrente la quale nelle more di un giudizio ordinario rischierebbe di avviare l'anno scolastico con tutte le attività a queste propedeutiche per poi vedersi trasferire altrove.

Vieppiù si deduce come il presente ricorso sia stato presentato solo in data odierna avendo la ricorrente riposto enorme fiducia in un tentativo di conciliazione a cui è stata convocata ma per una sede comunque molto distante da quelle prescelte, nell'elenco e secondo l'ordine in domanda ed istanza di conciliazione, e spettante.

Alla stregua di tutto quanto innanzi si ravvisa la necessità di un provvedimento cautelare anticipatorio, ed anche ed eventualmente inaudita altera parte, che anticipi gli effetti del provvedimento da emettersi nel giudizio ordinario le cui lungaggini potrebbe avere effetti molto gravi sia sulla famiglia e nella vita della ricorrente.

Tanto premesso la ricorrente Liguori Carmelina, *ut supra* rappresentata, difesa e domiciliata,

#### CHIEDE

Accogliersi, disattesa ogni avversa istanza, le seguenti

#### Conclusioni

accertata e dichiarata l'esistenza del *fumus boni iuris* e del *periculum in mora*

In via preliminare, anche inaudita altera parte, sospendere il provvedimento di trasferimento della ricorrente presso l'ambito LOM0000009 della Lombardia nelle more della fissazione dell'udienza di comparizione in quanto illegittimo per tutto quanto innanzi dedotto ivi compreso la violazione delle gerarchie delle fonti del diritto;

nel merito

- 1) Accertare e dichiarare l'illegittimità ed erroneità delle operazioni di trasferimento così come effettuate dal Ministero convenuto e dei criteri a tal uopo adottati disponendo il rifacimento di tali operazioni e /o disapplicandone gli effetti se non altro nei confronti della ricorrente al fine di ottenere la collocazione sul posto di lingua inglese nell'ordine degli ambiti prescelti in domanda e secondo l'ordine di preferenza ivi espresso;
- 2) Accertare e dichiarare che nell'ambito 24 della provincia di Salerno sono stati collocati sulla lingua inglese docenti con punteggio notevolmente inferiore a quello della ricorrente, e per l'effetto
- 3) Ordinare alle amministrazioni resistenti di procedere all'assegnazione della ricorrente alla sede definitiva sulla lingua inglese nell'ambito 24 della Provincia di Salerno ovvero secondo l'ordine di preferenza espresso in domanda in uno ad ogni e più idoneo provvedimento volto ad assicurare gli effetti provvisori della decisione di merito.

In via istruttoria

ordinarsi ex art. 210 c.p.c. all'amministrazione competente l'esibizione del fascicolo personale della ricorrente, nonché stante il palese malfunzionamento dell'algoritmo in ragione del quale sono stati effettuati i trasferimenti per mobilità, si chiede farsi ordine all'amministrazione resistente di provvedere alla esibizione delle modalità e dei criteri di funzionamento dello stesso.

Si fa sin d'ora presente che la causa di merito verterà sull'accertamento del diritto della ricorrente all'inserimento sulla lingua inglese nell'ambito 24 della provincia di Salerno in uno al risarcimento danni patiti e patendi a causa dell'illegittimo trasferimento.

S.J.

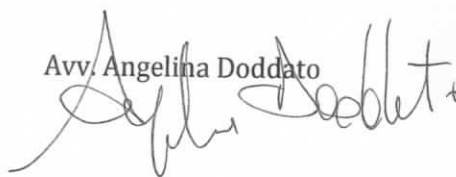
Vinte le spese di lite da distrarsi in favore del sottoscritto procuratore antistatario.

Ai sensi e per l'effetto dell'art. 9 L 488/99 e successive modifiche si dichiara che il valore della presente controversia è di valore indeterminabile ma esente da contributo siccome la situazione economica del ricorrente, come da dichiarazione che allegasi (doc.7), è inferiore ad euro 34.585,23 (DM.01.04.2014).

Si depositano unitamente al presente i documenti come da indice

Salerno lì, (data deposito)

Avv. Angelina Doddato





ISTANZA DI NOTIFICAZIONE EX ART. 151 C.P.C.

Ai sensi dell'art.151 c.p.c. si chiede all'Ill.mo Giudice adito di autorizzare la notifica nei modi più idonei, in considerazione della sussistenza di particolari circostanze o esigenze di maggiore celerità.

Nel caso de quo, il ricorso ha ad oggetto l'errata attribuzione di ambito territoriale a seguito di mobilità straordinaria.

Ai fini dell'integrale instaurazione del contraddittorio, il ricorso deve essere notificato a tutti i docenti inseriti nei diversi bollettini a cui sono stati accantonati i posti in ragione dell'art.2 comma 3 del CCNL e che sono potenziali controinteressati, ossia tutti i docenti (parecchie centinaia) che sarebbero scavalcati dalla ricorrente a seguito dell'accoglimento del ricorso.

Sussistono, pertanto, oggettive difficoltà nel reperire tutti i nominativi degli eventuali controinteressati e la notifica nei modi ordinari risulterebbe di fatto impossibile per la ricorrente, non soltanto per l'elevato numero dei destinatari, ma soprattutto per l'impossibilità di identificare tutti i controinteressati con i loro relativi indirizzi, e comunque determinerebbe una dilatazione enorme dei tempi del presente procedimento che svilirebbe l'invocata tutela cautelare.

Su tale rilievo il Tar del Lazio ha più volte disposto, quale forma di notifica alternativa alla notificazione per pubblici proclami, la pubblicazione del ricorso sul sito del ramo dell'amministrazione interessata al procedimento su cui si controverte.

Parimenti, anche i Tribunali del Lavoro, con recenti provvedimenti resi in procedimenti analoghi al presente, aditi, hanno autorizzato la notifica ai sensi dell'art. 151 c.p.c. attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale del Miur e dell'Ufficio Regionale e territoriale di riferimento.

Per quanto sopra si chiede che codesto Tribunale Voglia autorizzare la notifica del presente ricorso ex art. 441 e 669 sexies e 700 c.p.c., ai sensi dell'art. 151 c.p.c., in alternativa alla pubblicazione per pubblici proclami, quanto ai potenziali controinteressati attraverso la pubblicazione del testo integrale del ricorso e del relativo provvedimento di fissazione delle udienze sul sito Internet del M.I.U.R. e della Direzione Regionale per la Campania.

Salerno lì, (data deposito)

Avv. Angelina Doddato



**Mandato ad litem**

Io sottoscritta Liguori Carmelina, nata a Salerno il 30.11.1971 (cf **LGR CML71S70H703O**) ed residente in Vietri sul Mare alla via Vicolo Passariello n.6, nomino e costituisco Mio procuratore e difensore, l'Avv. Angelina Doddato (cf **DDDNLN65B53G192V**) del foro di Salerno per l'incardinazione, innanzi il Tribunale di Salerno - Sez. Lavoro- del presente ricorso contro il Miur, nonché in tutti gli stati e gradi del presente giudizio ivi compresi quelli di impugnazione, riassunzione, esecuzione ed opposizione, nonché di richiederne la sospensione, conferendovi tutte le facoltà di legge ivi comprese quelle di estendere il contraddittorio, di deferire giuramenti e interPELLI, di desistere, di rilasciare quietanze.-----

Autorizzo ex art. 7 e 13 D. Lgs. n. 196/03 il trattamento dei miei dati qualificati personali dalla citata normativa nei limiti e per le finalità precisate nella stessa informativa di cui ai richiamati articoli.----

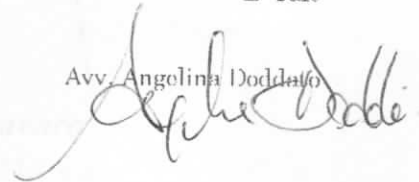
Dichiaro altresì di essere stato informato prima di sottoscrivere il presente mandato: 1) della possibilità di avvalermi del procedimento di mediazione 2) della circostanza che gli atti, i documenti e i provvedimenti inerenti sono esenti dall'imposta di bollo e da ogni spesa, tassa o diritto di qualsivoglia natura 3) dell'esenzione dall'imposta di registro per il verbale di accordo entro il limite di valore di €. 50.000,00, 4) dell'ammontare delle indennità spettanti per legge agli organismi pubblici deputati alla conciliazione in uno ai criteri di calcolo delle stesse e 5) delle riduzioni minime delle indennità dovute nelle ipotesi in cui la mediazione sia condizione di procedibilità ai sensi dell'art. 5, comma 1, D. Lgs. n. 28 del 4 marzo 2010.

Eleggo domicilio c/o il Vs studio sito in Salerno alla via Settimio Mobilio n. 59, nonché telematicamente presso il Vs indirizzo PEC [avvangelinadoddato@pec.ordineforense.salerno.it](mailto:avvangelinadoddato@pec.ordineforense.salerno.it) presso cui dichiaro di voler ricevere ogni comunicazione inerente il presente procedimento.-----

  
Liguori Carmelina

E' Tale

Avv. Angelina Doddato





Tribunale di Salerno

Sezione Lavoro

N. RG 6330/16

Il Giudice del Lavoro

Letto il ricorso che precede;  
Visti ed applicati gli artt. 700, 669 c.p.c.;  
Ritenuta la propria competenza;

FISSA

L'udienza di discussione della causa per il giorno 27.10.016 alle ore 9.30

DISPONE

che ricorso e decreto vengano notificati, a cura della parte ricorrente entro il 30.9.016  
*CON NOTIFICA EX ART 151 CPC COME RICHIESTO IN RICORSO*

Salerno. 8.9.016

*Il Giudice del Lavoro*

*Il Giudice del Lavoro*  
*Dott. Nicola De Marco*

Depositato in cancelleria  
Oggi **- 8 SET. 2016**

L'Assistente Giudiziario  
*Livrieri Michele*

Rilasciate copie conformi  
all'avv. del ricorrente  
Salerno, li .....

E' copia conforme all'originale  
Salerno, li **23 SET. 2016**

L'Assistente Giudiziario  
*Livrieri Michele*

ANGELINA DODDATO  
TELEFONO 081 3411111  
E-MAIL a.doddato@alice.it  
PEC avvangelinadoddato@pec.ordineforense.salerno.it

STUDIO LEGALE con patrocinio in Cassazione  
Avv. Angelina Doddato

Ad istanza come in atti,

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'UNEP della Corte di Appello di Salerno, ho notificato e dato copia dell'antescritto atto acchè ne abbia piena e legale scienza a tutti gli effetti e conseguenze di legge a:

- 1) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in persona del Ministro p.t., con sede in Roma al Largo Trastevere n. 76/A, domiciliato ex lege presso l'Avvocatura Distrettuale di Salerno, C.so Vittorio Emanuele n. 58, 84123 Salerno

A mani del Sig. Desiderio Domenico qualificatosi impiegato incaricato di ricevere le notificazioni, addetto alla sede stessa.

Il Funzionario U.N.E.P.  
dott.ssa Maria Soldovieri

SA 26 SET. 2016

- 2) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ufficio Scolastico Regionale Campania, in persona del Direttore p.t., con sede in Via Ponte della Maddalena, 55, 80142 Napoli, domiciliato ex lege presso l'Avvocatura Distrettuale di Salerno, C.so Vittorio Emanuele n. 58, 84123 Salerno

A mani del Sig. Desiderio Domenico qualificatosi impiegato incaricato di ricevere le notificazioni, addetto alla sede stessa.

Il Funzionario U.N.E.P.  
dott.ssa Maria Soldovieri

SA 26 SET. 2016

- 3) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - U.S.R. Ambito Territoriale di Salerno, in persona del Direttore p.t., con sede in Via Monticelli, 1, località Fuorni, 84132 Salerno, domiciliato ex lege presso l'Avvocatura Distrettuale di Salerno, C.so Vittorio Emanuele n. 58, 84123 Salerno;

A mani del Sig. Desiderio Domenico qualificatosi impiegato incaricato di ricevere le notificazioni, addetto alla sede stessa.

Il Funzionario U.N.E.P.  
dott.ssa Maria Soldovieri

SA 26 SET. 2016

ANGELINA DODDATO  
TELEFONO 081 3411111  
E-MAIL a.doddato@alice.it  
PEC avvangelinadoddato@pec.ordineforense.salerno.it

26 SET 2016

**UNEP - SALERNO**

A/Ter P/0 Cr. 16456 R.G.  
6330/16

**NON URGENTE**

Trasferte	€ 2,18
Spese Postali	€ 0,00

**TOTALE € 2,18**  
(SPESE POSTALI E TRASFERTE  
ANTICIPATE DALL'ERARIO)

Data Richiesta  
26/09/2016  
L'Ufficiale Giudiziario

